

RELAZIONE TECNICA

1. QUADRO INTRODUTTIVO

L'ambito dell'intervento in oggetto comprende uno dei centri nevralgici del tessuto storico della città di Belluno rappresentato dalla Piazza dei Martiri e dalla limitrofa Piazza Vittorio Emanuele II. Ad oggi le funzioni che caratterizzano entrambe le piazze hanno finito per snaturare il ruolo sociale e la rappresentatività urbana originarie, compromettendo inevitabilmente i benefici ed i vantaggi per l'intera collettività.

Di fatto, nella visione attuale, la piazza appare come un grande giardino e la piazzetta di fronte al Teatro comunale come mera sosta per gli autobus.

E' pertanto di facile lettura l'esigenza, posta a base della presente proposta d'intervento, di restituire ai cittadini l'utilizzo di uno spazio pubblico che, seppur intriso di importanti significatività storiche, ineluttabilmente ha acquisito le espressioni e le peculiarità di ciò che nell'accezione moderna l'antropologo Marc Augè ha definito "non-luoghi". Si fa presente infine come le ipotesi progettuali ivi proposte non intendano in alcun modo assolvere pienamente alle problematiche legate alla mobilità urbana, per le quali appare necessario strutturare interventi di più ampio respiro che tengano conto del sistema urbano nella sua interezza.

Non vi è un'unità architettonica e costruttiva tra le due piazze e non vi è nessun collegamento che le relazioni tra di loro, inoltre la Piazza dei Martiri è tagliata dalla strada su cui transitano i trasporti pubblici che la divide sia visivamente che tecnicamente in una parte attualmente destinata a parco e una parte, di fronte ai portici a nord a vera e propria piazza.

Anche la disponibilità finanziaria va a limitare le possibilità dell'intervento se si redige un computo metrico realistico.

Una possibilità di intervento poteva prevedere la realizzazione di passaggi sotterranei e nel contempo il ricavo di parcheggi comodi per tutte quelle attività che si affacciano sulla piazza e limitrofe nonché la fruizione dei luoghi di interesse pubblico quali il Municipio, il Teatro Comunale, il Museo civico.....eliminando in questo modo i percorsi soprassuolo dando così ampio

respiro sgomberando da veicoli di qualsiasi genere alla piazza.

La situazione economica pertanto permette una semplice riqualificazione delle piazze senza grosse e costose opere cercando di mettere in risalto le bellezze e le caratteristiche storico-paesaggistiche del luogo.

1.1 OBIETTIVI E FINALITA' DELL'INTERVENTO

"Trade d'union" dell'intervento di riqualificazione urbana è l'intento di "mettere a sistema" Piazza dei Martiri e Piazza Vittorio Emanuele II allo scopo di instaurare un dialogo funzionale finalizzato all'insediamento di destinazioni atte a riequilibrare l'iterazione tra le attività a carattere collettivo esistenti e gli spazi aperti. In particolare il progetto, per Piazza dei Martiri, prevede una sostanziale re-distribuzione delle funzioni attuali (sosta veicoli e viabilità urbana) assegnando un peso uguale alle attività di aggregazione e socializzazione sia a favore dell'intera collettività sia a favore della categoria che più di ogni altra "vive" la piazza, ovvero quella degli anziani (realizzazione spazi di seduta per lo svago ed il tempo libero). Viene anche prevista la nuova sede del mercato che faciliterà lo svolgimento delle attività di vendita al dettaglio eliminando gli effetti negativi dovuti essenzialmente a problematiche di carattere logistico (situazioni di degrado e condizioni igienico-sanitarie critiche). La nuova sede del mercato rionale inoltre, permette l'esclusivo e permanente utilizzo di una buona parte della piazza quale zona a parcheggio pubblico.

Per Piazza Vittorio Emanuele II, l'intervento mira sostanzialmente alla delocalizzazione degli spazi dedicati alla fermata degli autobus mediante il recupero e la rifunionalizzazione della piazza stessa, dando maggior importanza alla zona di fronte al Teatro Comunale.

1.2 BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

Lo studio fatto si è concentrato nel ridare rilievo a quello che è una piazza, piazza come spazio di aggregazione, piazza come sede di mercato, piazza come luogo in cui convergono e possono sostare i veicoli.

Attualmente lo spazio che si racchiude tra i portici ed il "liston" è uno spazio poco usato, solo in qualche saltuaria occasione di manifestazioni, la gente infatti passeggia o sul "liston" o sotto i portici senza considerare lo spazio tra i due.

Si è quindi previsto lo spostamento della strada che divide l'attuale piazza dal giardino creando uno spazio unico e definito.

La strada è stata spostata nella zona sud della Piazza dei Martiri in modo da dare uno spazio uniforme e geometrico alla piazza e creare un'area di respiro anche per i portici ed alle attività che si trovano a sud.

Sono stati sistemati i parcheggi lungo l'arteria carrabile creando così gli spazi per poter sistemare anche l'area del mercato settimanale.

Piazza dei Martiri

La rifunzionalizzazione della piazza riequilibra il rapporto esistente tra spazi pedonali e spazi dedicati alla viabilità mediante la creazione di un'unica arteria carrabile posta a ridosso del lato sud della piazza con la realizzazione dei parcheggi ora quasi inesistenti nella piazza e lasciando la parte centrale ad uso collettivo con spazi pedonali e spazi verdi che vanno a intrecciarsi tra di loro.

In particolare, al fine di ottimizzare e diversificare l'uso collettivo della piazza, nella zona nord, in corrispondenza del Liston, il progetto prevede la realizzazione di una lamina d'acqua costituita da una vasca che parte da un'altezza di 50 cm per finire a quota piazza nella parte terminale a est che contiene peraltro il simbolo della piazza stessa: i quattro lampioni su cui sono stati impiccati altrettanti partigiani il 17 marzo 1945, si fa presente che lo spostamento di tali lampioni era già stato effettuato in passato.

Il fulcro generatore del progetto coincide proprio con il luogo in cui sono stati posti i pali bianchi (che vanno a sostituire i lampioni esistenti) all'interno della vasca a significare la ferita, non ancora rimarginata dei 4 partigiani uccisi.

Altro elemento nevralgico del progetto è il "liston" e le principali direttrici dell'impianto urbano, le linee "ideali" del tracciato geometrico di progetto. Il fulcro della piazza coincide con la vasca d'acqua che in special modo nel periodo estivo può rappresentare il luogo ideale per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere culturale avendo un grande spazio aperto che diparte da questo luogo. La piazza si sviluppa quindi su di un'unica superficie che, scandita dalla presenza di una serie di elementi di seduta in pietra, elegge la stessa a luogo di aggregazione e socializzazione. La definizione di uno spazio aperto, libero dalla presenza invasiva delle auto ed esclusivamente dedicato ai pedoni, insieme alla parziale eliminazione delle piante ad alto fusto, che di fatto nelle loro dimensioni costituiscono elementi fuori scala, ripristina parzialmente la concezione di piazza come "un luogo racchiuso all'interno di un centro abitato, più largo delle strade che vi convergono, in maniera che si crei un spazio di raccolta. La piazza ricopre svariate funzionalità: può fungere da parcheggio per la sosta dei veicoli, da mercato per ospitare i venditori ambulanti; la piazza centrale il più delle volte coincide con il luogo dove si affacciano gli edifici principali sede del governo della città o quelli religiosi; le casistiche sono innumerevoli. Tuttavia gli aspetti fondamentali di una piazza possono essere indicati in uno spazio aperto, prerogativo della città, circondato da edifici in genere di valenza pubblica, che fornisce ritrovo fra le persone di una collettività urbana; in essa si svolgono funzioni che interessano le persone che vivono in quel momento la città ed in base alla sua importanza sarà più o meno frequentata"(cit. Wikipedia).

In particolare, la soluzione ipotizzata, favorendo la dilatazione spaziale dell'invaso, modifica il rapporto uomo-piazza: l'esperienza del pedone, non più visto come semplice passante, ma come utilizzatore diretto, viene condizionata

dall'alterazione dei rapporti visivi e dalla rinnovata molteplicità dei coni prospettici. Dal punto di vista della mobilità urbana, il progetto prevede la sistemazione della fermata del bus, finalmente accessibile a tutti, la canalizzazione del traffico veicolare e sul lato sud, una serie di camminamenti pedonali lungo i quali sono organizzati i posti auto.

Questo spazio potrà essere utilizzato anche come mercato rionale settimanale con la possibilità di posizionare lungo la strada gli spazi per gli ambulanti.

Piazza Vittorio Emanuele II

L'intervento di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele II consta fundamentalmente nel rifacimento della pavimentazione attuale, mirando al miglioramento delle prestazioni fisico-meccaniche, compatibilmente con le caratteristiche storico morfologiche del contesto urbano di riferimento, e sistemando in un luogo adiacente, quello che era diventato un mero spazio di fermata degli autobus.

In questo modo si è cercato di dare rilievo al Teatro Comunale che si affaccia su questa piazza e agli edifici che lo circondano. Questa piazza diventerà quindi contenitore urbano che, così come riscontrato nella memoria collettiva, già ospitava funzioni pubbliche quali caccie di tori, giostre equestri, mercati... solo che in questo caso potrà ospitare si saltuariamente giostre equestri come rievocazione storica, ma soprattutto potrà essere utilizzata come mercato dei fiori o della frutta ora collocato nella vicina Piazza delle Erbe.

Dehors ed Edicole

Altro punto nevralgico del progetto sono i dehors davanti a bar storici del centro Deon e Manin e le due edicole che insistono l'una sulla parte ovest di Piazza dei Martiri e l'altra su Piazza Vittorio Emanuele II.

Attualmente detti manufatti sono privi di un qualsiasi inserimento architettonico, di forme e strutture diverse tra di loro.

Viene pertanto prevista la progettazione dei dehors come elementi prefabbricati in struttura di acciaio e componibili, da inserire nella Piazza dei Martiri come veri e propri salottini della città, con ampie vetrate che si affacciano sulla piazza, vetrate che saranno completamente apribili per la parte che guarda la piazza e fisse negli altri due lati.

Inoltre la parte laterale sarà rivestita con del materiale che dia un effetto corten che riprende in anche i vasi di contenimento delle aiuole.

Per le edicole viene pure previsto un prefabbricato in modulo replicabile con struttura in acciaio rivestita con materiale effetto corten, aperte su tre lati.

2. MODALITA' DI GESTIONE DELL'OPERA

Ad intervento ultimato Piazza dei Martiri recupererà le caratteristiche di spazio sociale e luogo di aggregazione e di mercato settimanale come nel passato mentre Piazza Vittorio Emanuele II, ritroverà la sua originaria dimensione di piazza.

In particolare Piazza dei Martiri , potrà essere utilizzata per manifestazioni a carattere pubblico o privato: mostre culturali, piccole fiere eno-gastronomiche, eventi teatrali nella stagione estiva, mercato settimanale e qualsiasi altro tipo di evento che una piazza delle dimensioni di quella in oggetto possa consentire; P.zza Vittorio Emanuele II rappresenterà, invece, un luogo dedito essenzialmente allo svolgimento del mercato della frutta e dei fiori con cadenza anche giornaliera.

Nel primo caso il Comune di Belluno potrà gestire gli eventi e le manifestazioni in modo diretto o affidando tale gestione ad associazioni già da tempo insediate sul territorio e che già collaborano con l'Amministrazione.

Al contempo per il mercato, è ipotizzabile una gestione diretta con l'assegnazione in concessione dei box commerciali - tramite l'applicazione delle normative esistenti - ai piccoli venditori ambulanti che già periodicamente frequentano la limitrofa

Piazza Piloni.

2.1 BACINO D'UTENZA E DESCRIZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE

Le condizioni attuali di Piazza Vittorio Emanuele II, prevalentemente adibita alla fermata e passaggio degli autobus, rende nella realtà poco utilizzabile la stessa dai pedoni, dai bambini e da tutti coloro che volessero "vivere la piazza" come spazio urbano collettivo. L'utenza prevista avrà, per le finalità del progetto, un carattere piuttosto eterogeneo, nuclei familiari con bambini al seguito, anziani, turisti che passano per la piazza e trovano nella stessa un piccolo luogo di ritrovo.

Stessa utenza è prevista per l'utilizzo della più ampia Piazza dei Martiri, con possibilità inoltre di lasciare i bambini liberi al gioco senza alcun pericolo che finiscano in strada in quanto la barriera che si crea con i parcheggi diventa deterrente per il passaggio libero.

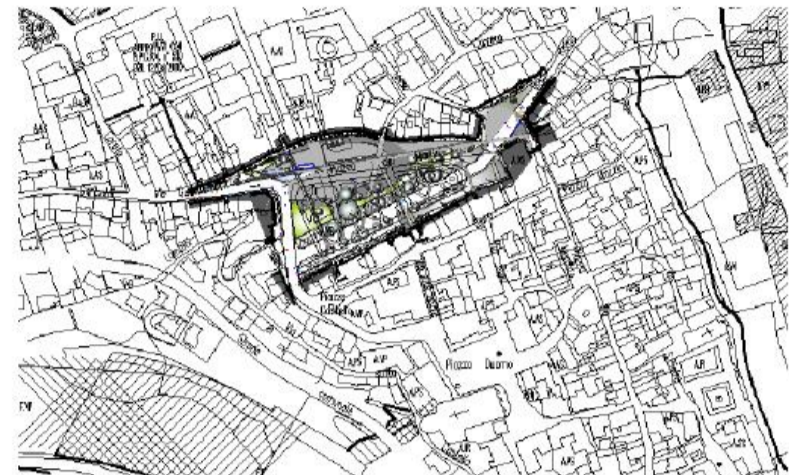
2.2 CONVENIENZA ECONOMICO-SOCIALE

I fattori che possono considerarsi fonte di benefici per la collettività:

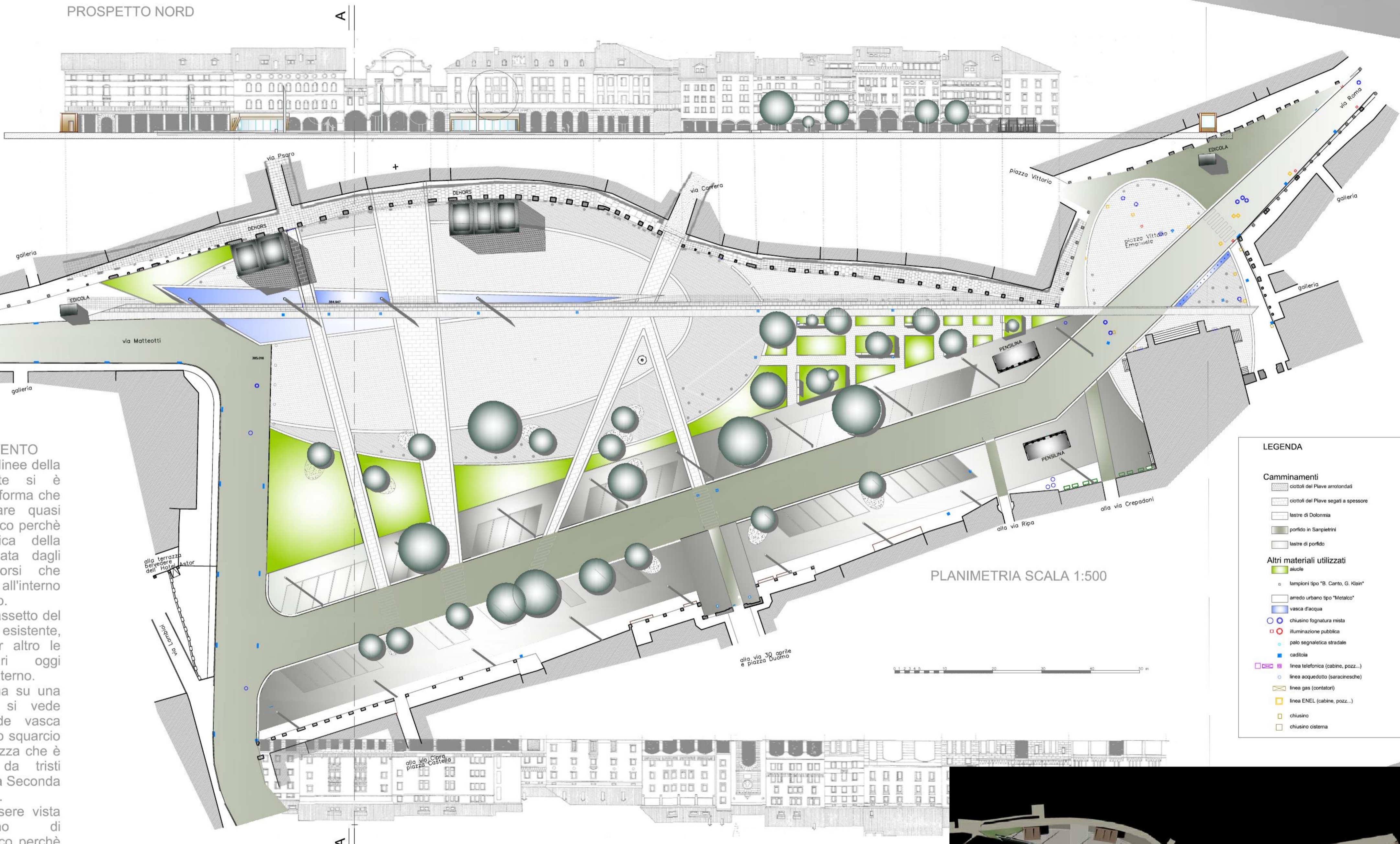
- incremento del livello di vivibilità e miglioramento delle aspettative socio-economiche dell'intorno urbano;
- apprezzamento dello spazio collettivo e ripercussioni positive sulla qualità del contesto urbano;
- incontro sociale (famiglie, bambini e anziani);
- opportunità di "crescita culturale" (attività ricreative e organizzazione di eventi e manifestazioni)
- punto di riferimento turistico per tutta la provincia di Belluno

TAV.1

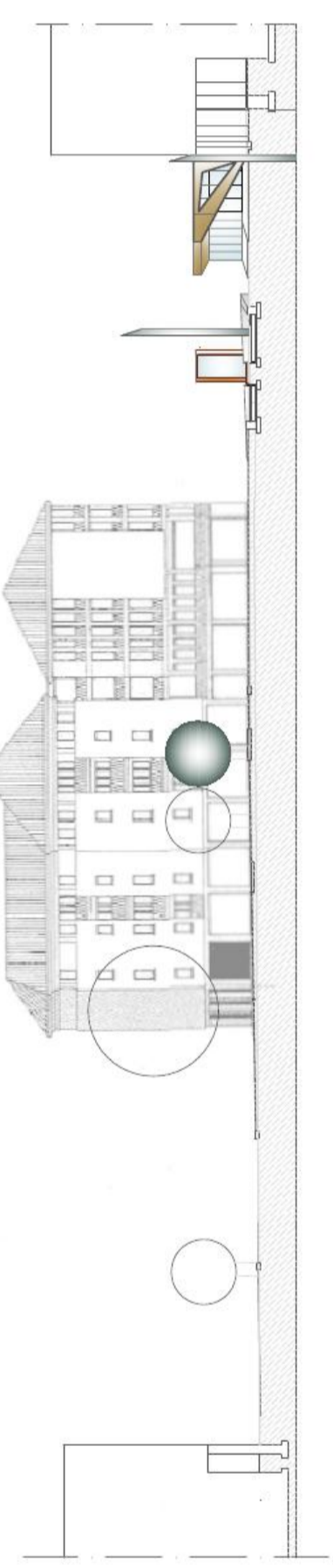
INQUADRAMENTO



PROSPETTO NORD



SEZIONE A-A



IDEA DI INTERVENTO

Recuperando le linee della Quinta esistente si è pensato ad una forma che potesse sembrare quasi un abbraccio, ecco perchè la forma ellittica della pianta attraversata dagli assi dei percorsi che vanno a morire all'interno del portico stesso. E' stato rivisto l'assetto del grande giardino esistente, mantenendo per altro le piante secolari oggi presenti al suo interno. Se ci si sofferma su una visione aerea, si vede come la grande vasca sembri quasi uno squarcio della piazza, piazza che è stata toccata da tristi episodi legati alla Seconda Guerra Mondiale. L'acqua può essere vista come segno di purificazione, ecco perchè i lampioni sono stati sostituiti e spostati al centro di questa grande vasca. Un'altro simbolo della nostra storia lo si può evincere dalla grande pavimentazione della piazza fatta con ciottolato del Piave, a memoria di quei soldati che hanno combattuto per la nostra terra proprio sulle rive del Piave.

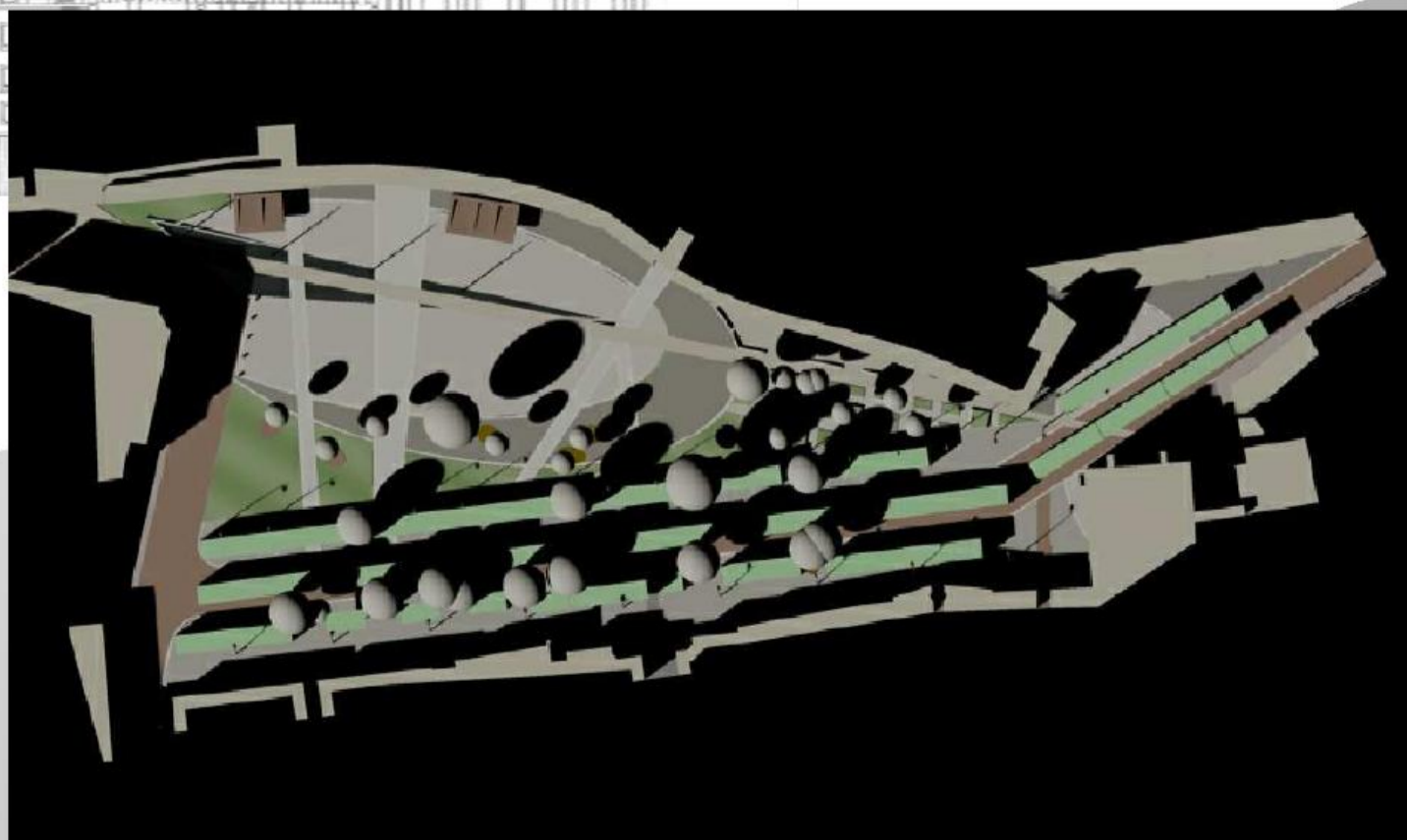
ZONA MERCATO

E' stato previsto di adibire a zona mercato settimanale l'arteria ricavata sul lato sud della Piazza dei Martiri, posizionando su tre file i venditori ambulanti, come si può vedere nell'immagine planivolumetrica, in una zona che ad oggi è priva di una sua identità. Questa parte della piazza infatti risulta messa in ombra dal grande giardino presente, oscurando in questo modo sia i portici presenti su quel lato sia le attività commerciali. Inoltre questo lato della piazza da accesso alla zona "pubblica" della città, la zona cioè, dove sono presenti la maggior parte di edifici di pubblico interesse.

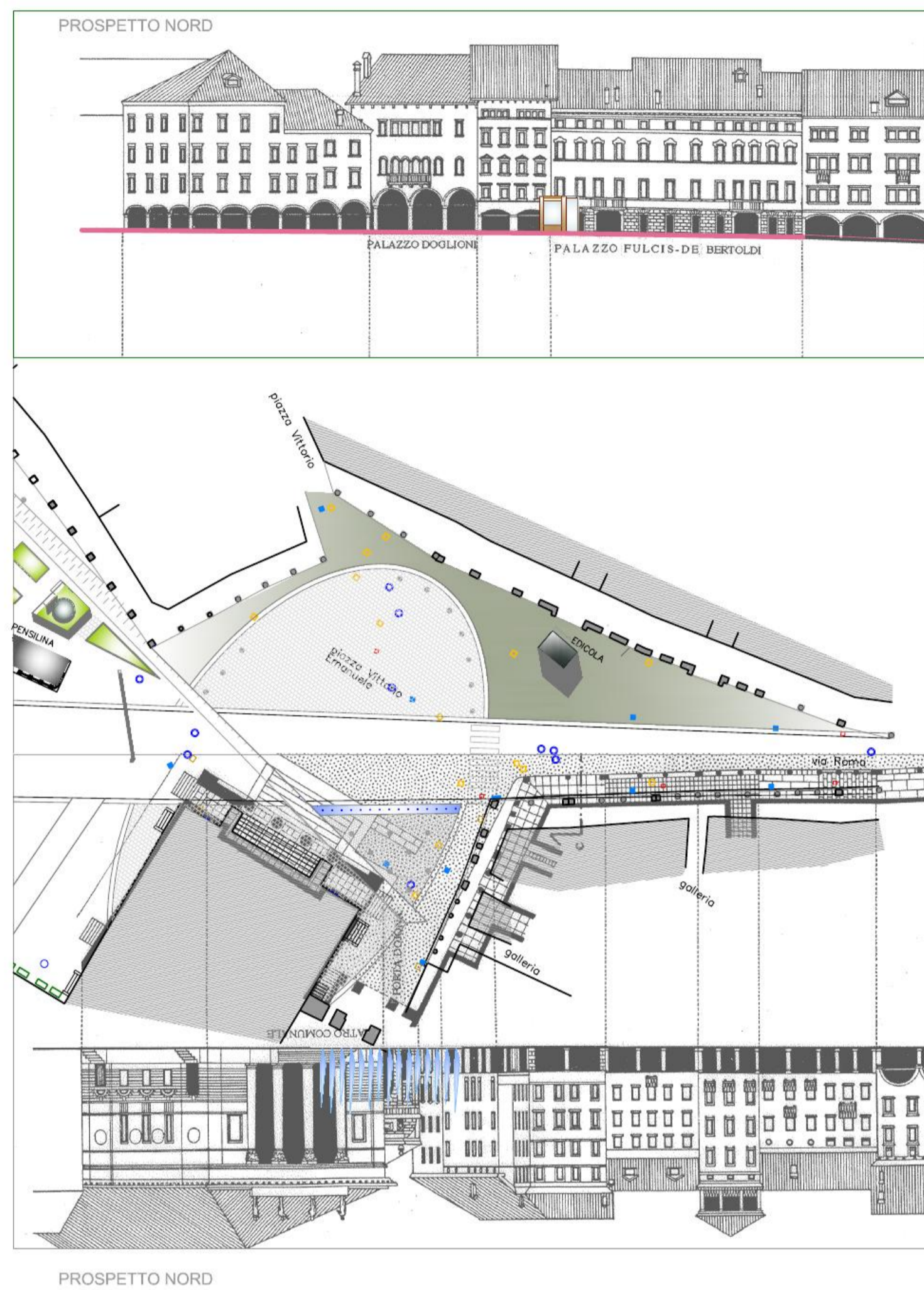
PLANIMETRIA SCALA 1:500

LEGENDA

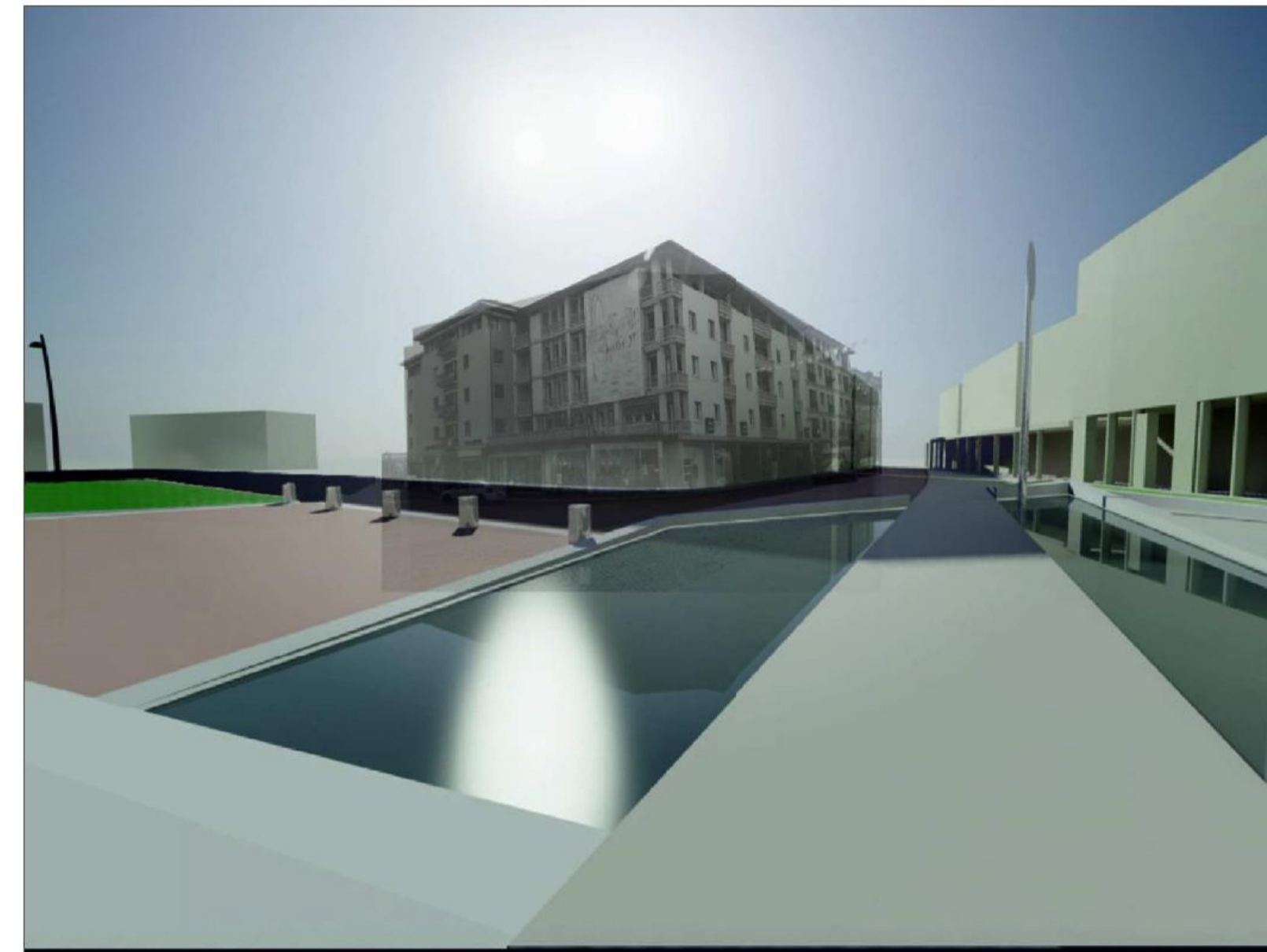
Camminamenti	
[Symbol]	ciottoli del Piave arrotondati
[Symbol]	ciottoli del Piave segati a spessore
[Symbol]	lastre di Odornia
[Symbol]	portico in Sanpietresi
[Symbol]	lastre di porfido
Altri materiali utilizzati	
[Symbol]	acqua
[Symbol]	lampioni tipo "B. Carro, G. Klasi"
[Symbol]	arredo urbano tipo "Metalco"
[Symbol]	vasca d'acqua
[Symbol]	chiusino fognatura mista
[Symbol]	illuminazione pubblica
[Symbol]	pole segnaletica stradale
[Symbol]	cabina
[Symbol]	linea telefonica (cabine, pozzi...)
[Symbol]	linea acquedotto (saracinesche)
[Symbol]	linea gas (contatori)
[Symbol]	linea ENEL (cabine, pozzi...)
[Symbol]	chiusino
[Symbol]	chiusino sistema



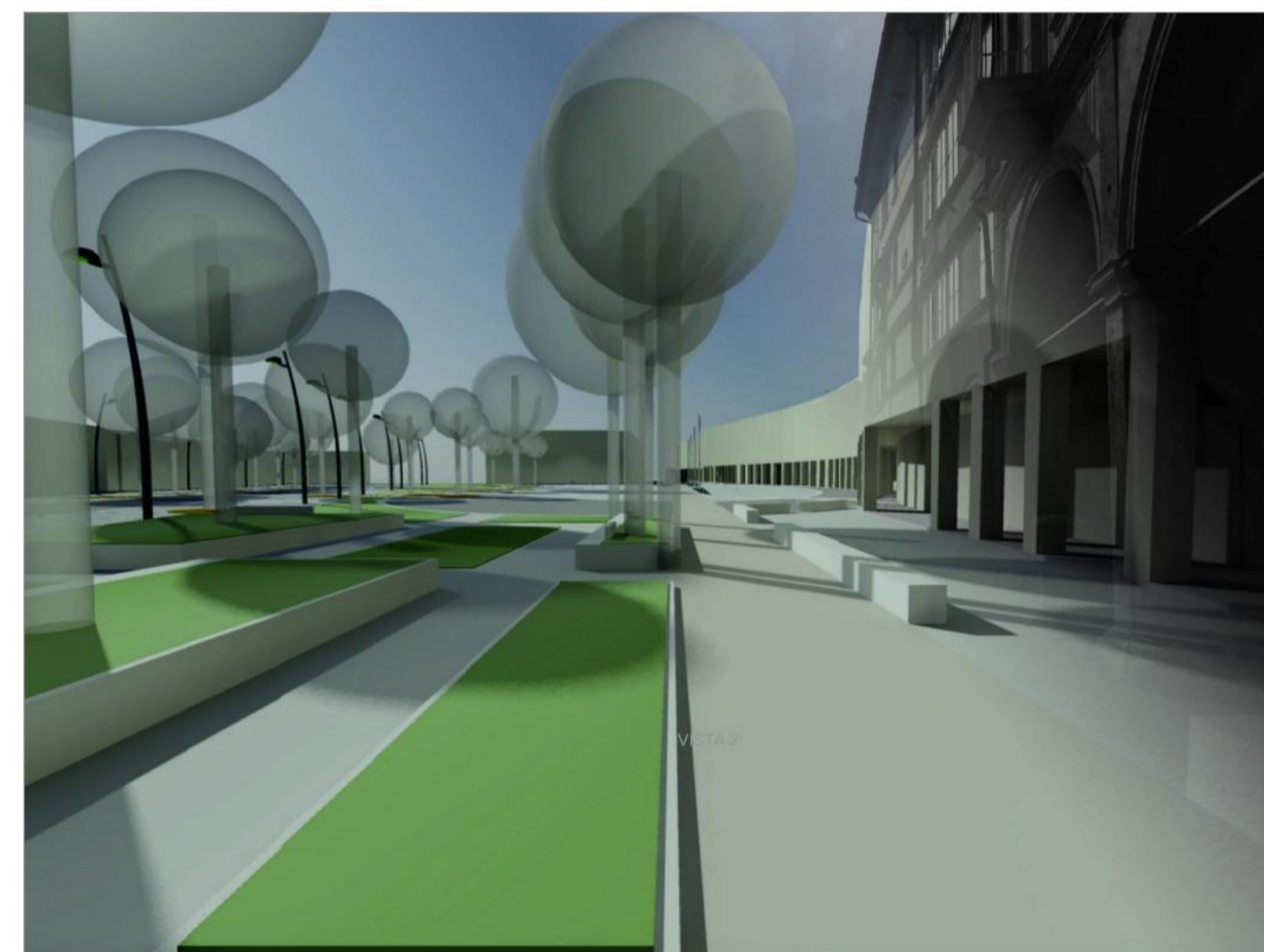
TAV.2



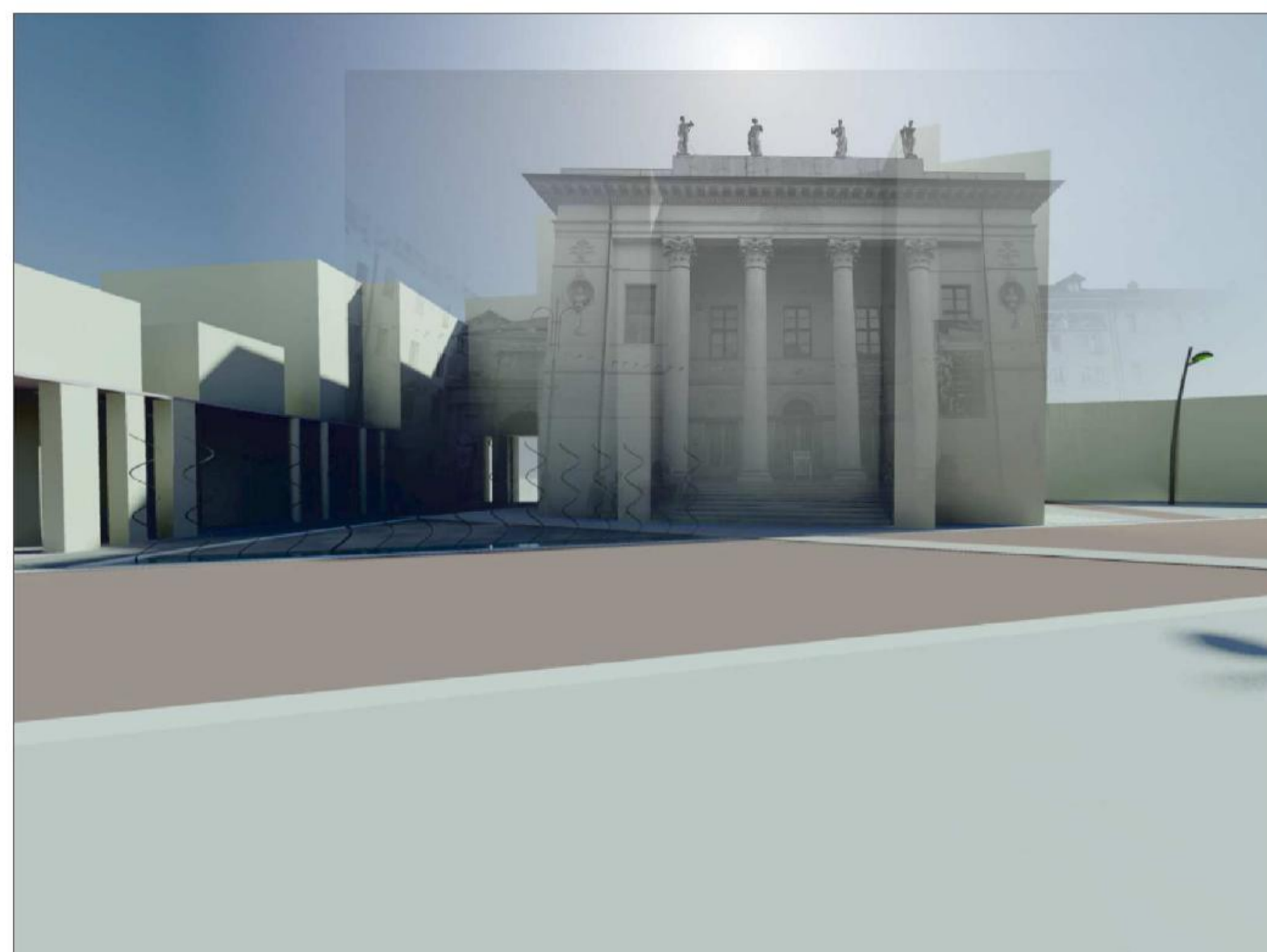
IDEA DI INTERVENTO
L'intervento di riqualificazione di Piazza Vittorio Emanuele II consta fondamentalmente nel rifacimento della pavimentazione attuale, mirando al miglioramento delle prestazioni fisico-meccaniche, compatibilmente con le caratteristiche storico morfologiche del contesto urbano di riferimento, e sistemando in luogo adiacente, quello che era diventato un mero spazio di fermata degli autobus. In questo modo si è cercato di dare rilievo al Teatro Comunale che si affaccia su questa piazza e agli edifici che lo circondano. Questa piazza diventerà quindi contenitore urbano che, così come riscontrato nella memoria collettiva, già ospitava funzioni pubbliche quali cacce di tori, giostr e equestri, mercati... solo che in questo caso potrà ospitare si saltuariamente giostr e equestri come rievocazione storica, ma soprattutto potrà essere utilizzata come mercato dei fiori o della frutta ora collocato nella vicina Piazza delle Erbe. A ridosso del disegno dell'ellisse poi, verso il lato nord, verranno riposizionate le targhe dei comuni della provincia di Belluno ora posti al bordo della fontana alternate a dei punti luminosi a led.



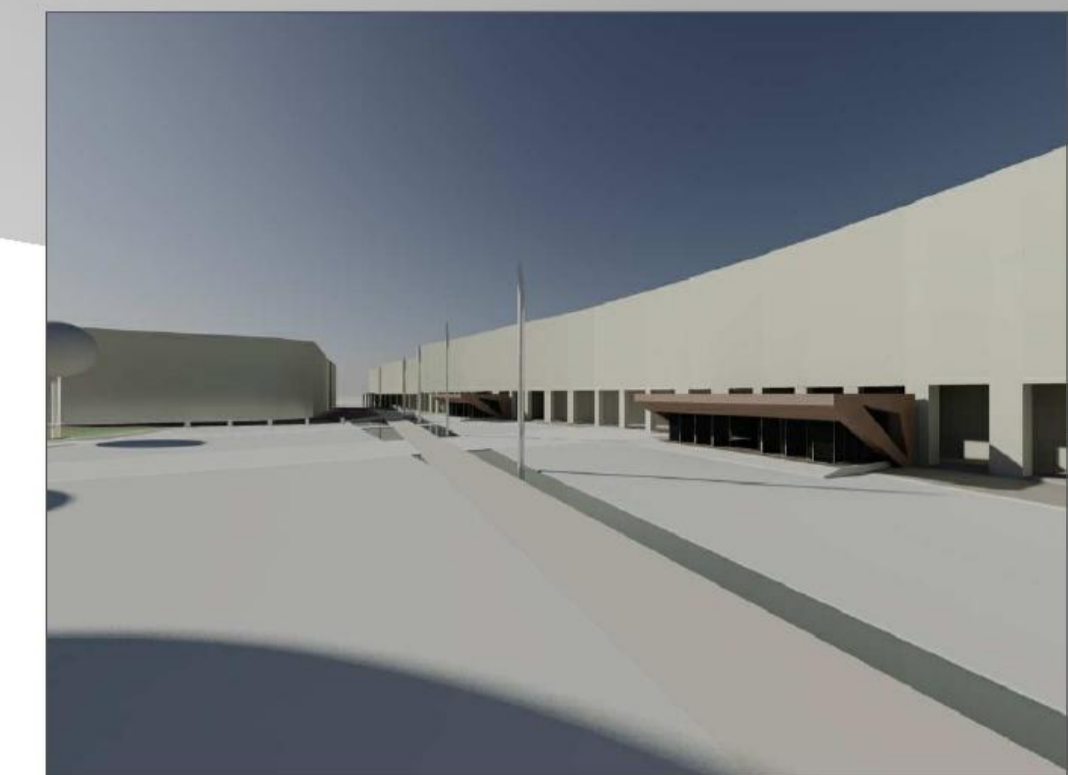
VISTA PIAZZA DEI MARTIRI DAL "LISTON"



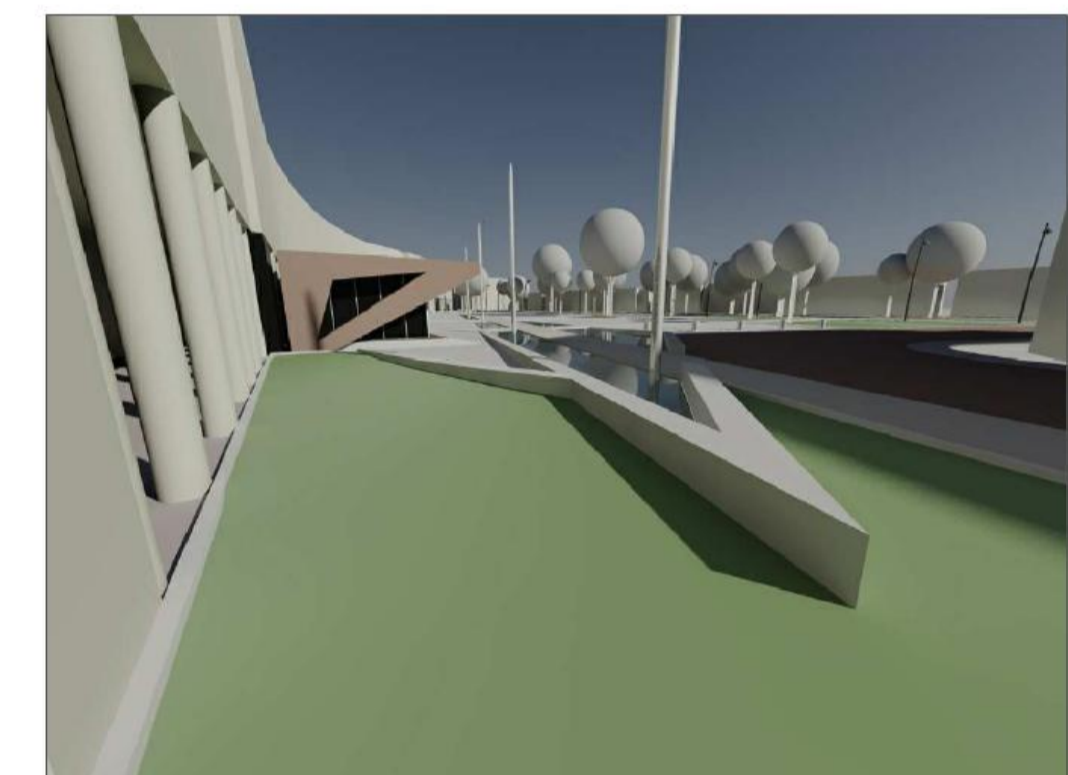
VISTA GIARDINI EST



VISTA FRONTE TEATRO



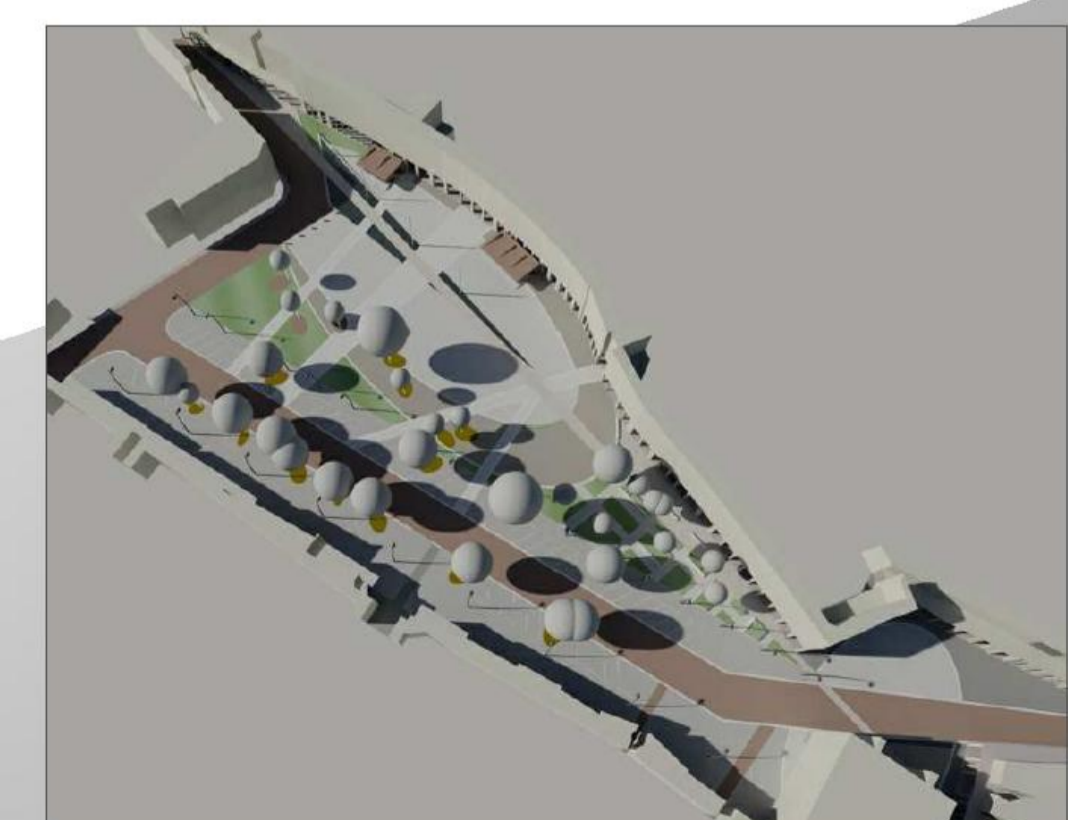
VISTA D'INSIEME DEHORS E FONTANA



VISTA FONTANA E DEHORS DA OVEST



VISTA DEHORS DA SUD

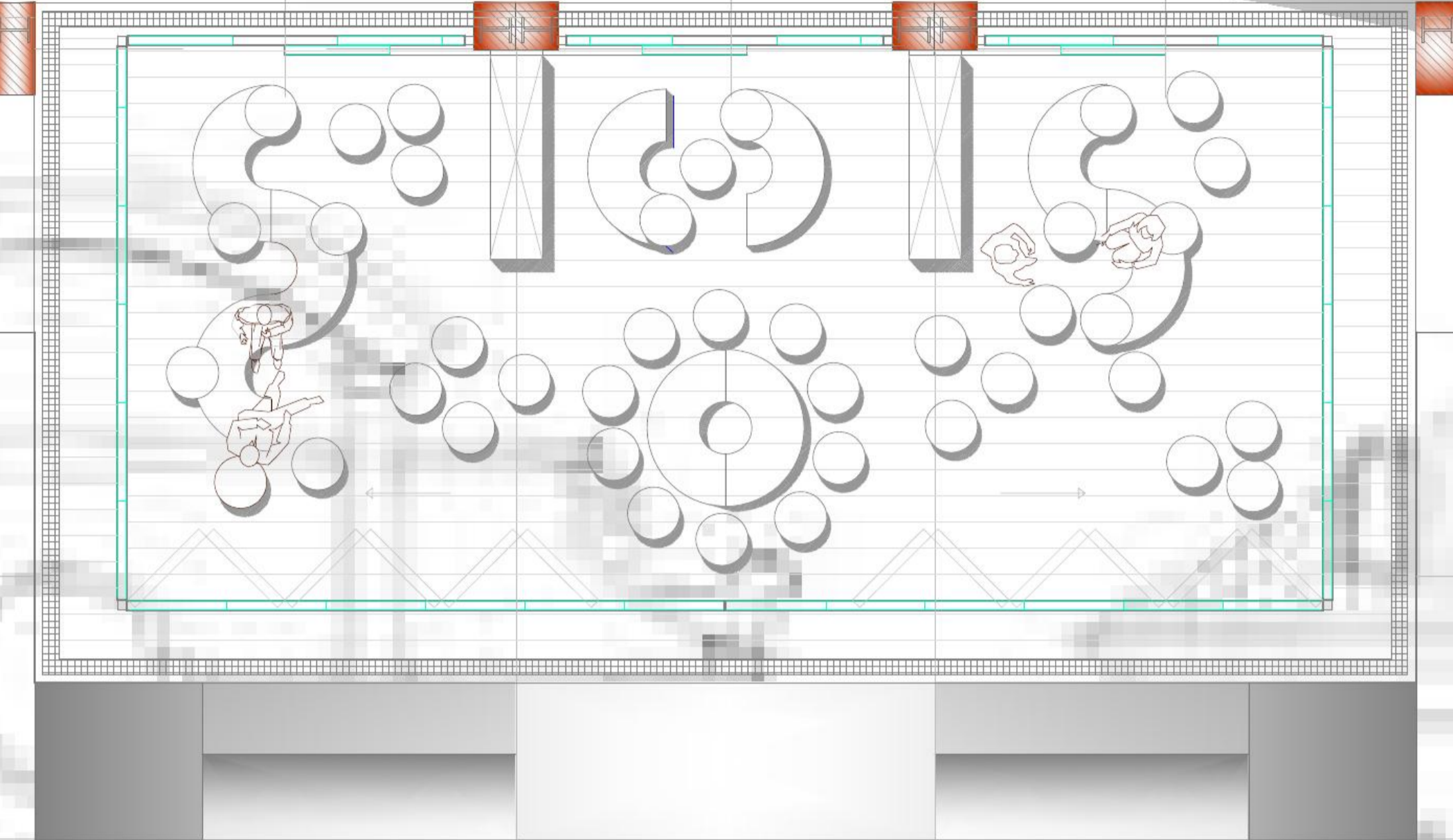


VISTA PLANIVOLUMETRICA D'INSIEME

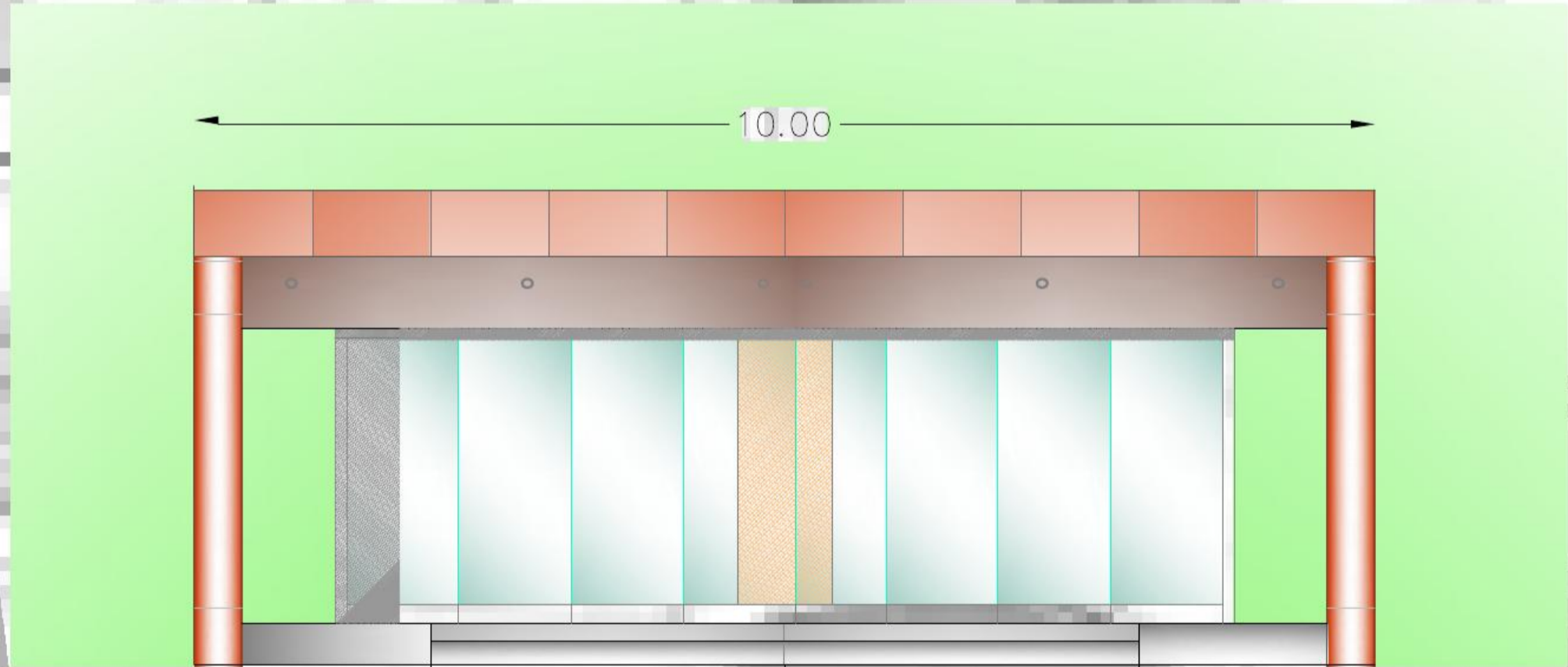
TAV. 3



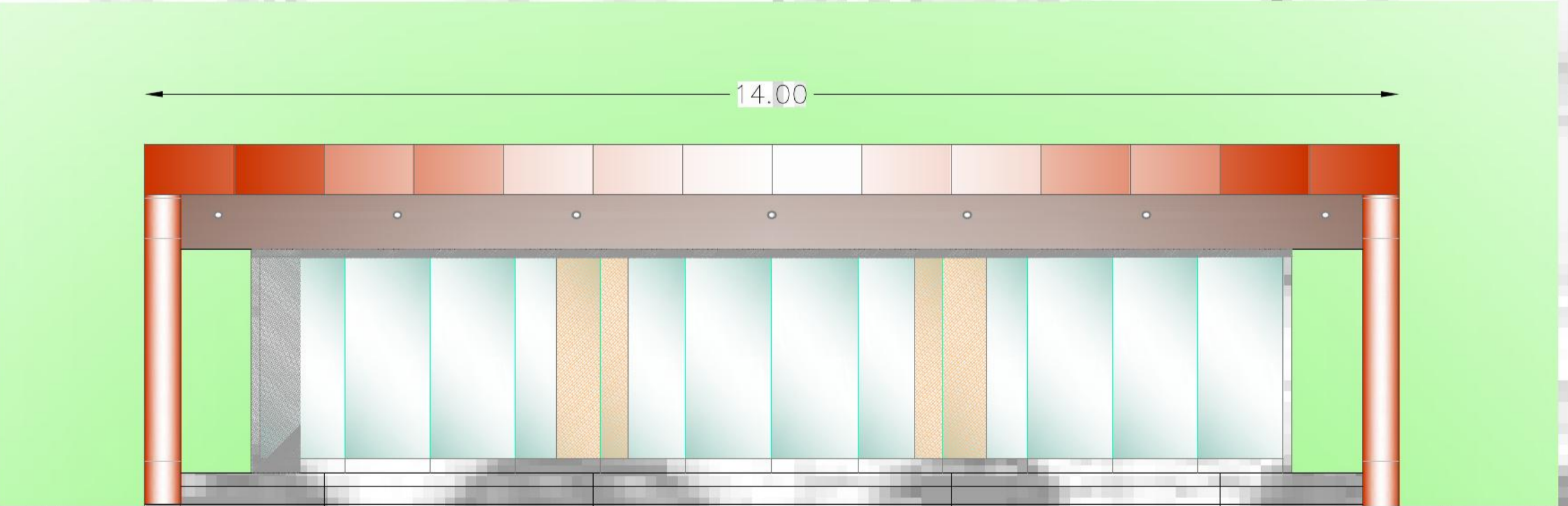
PIANTA



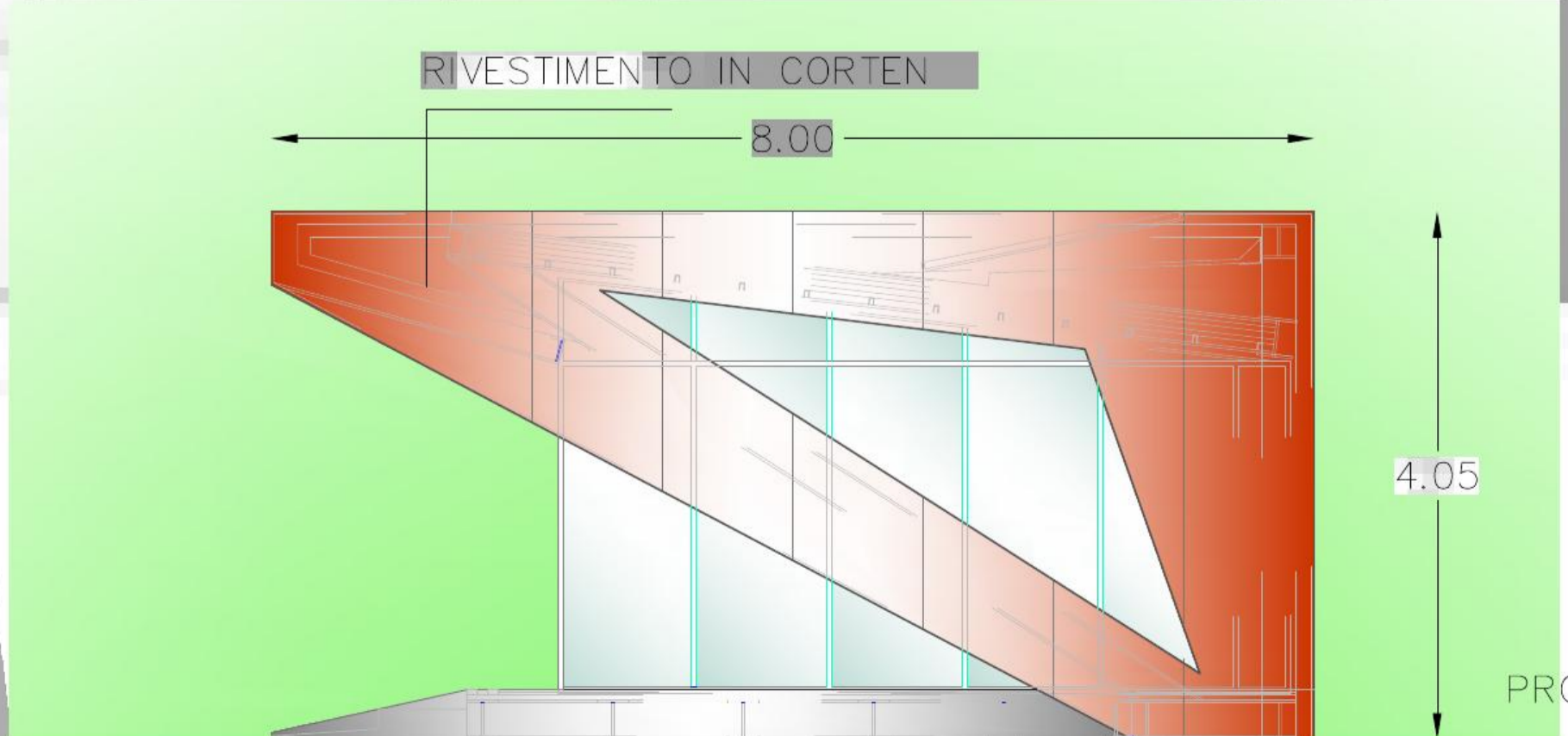
PIANTA



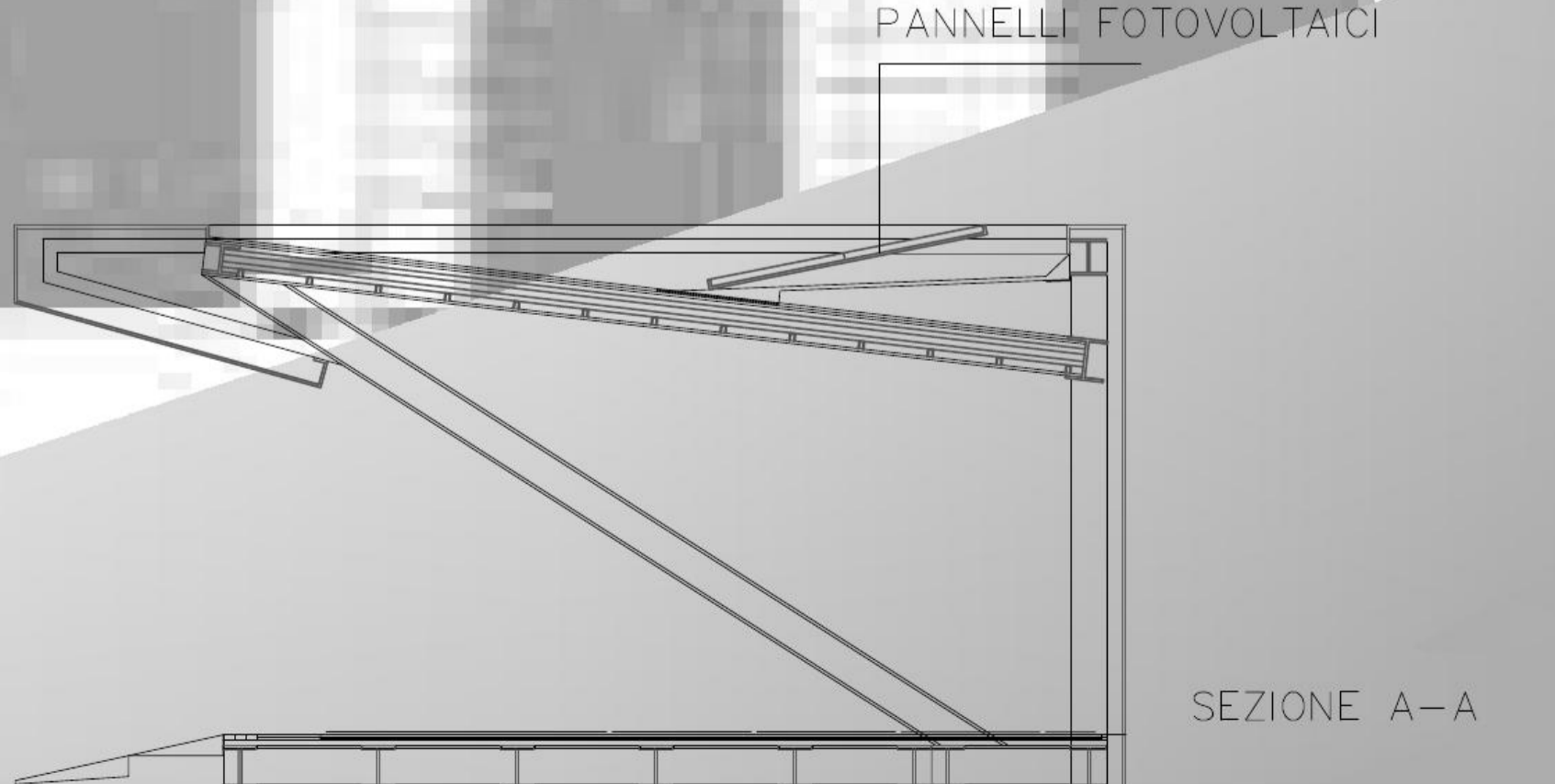
PROSPETTO FRONTALE DEHORS DEON



PROSPETTO FRONTALE DEHORS MANIN



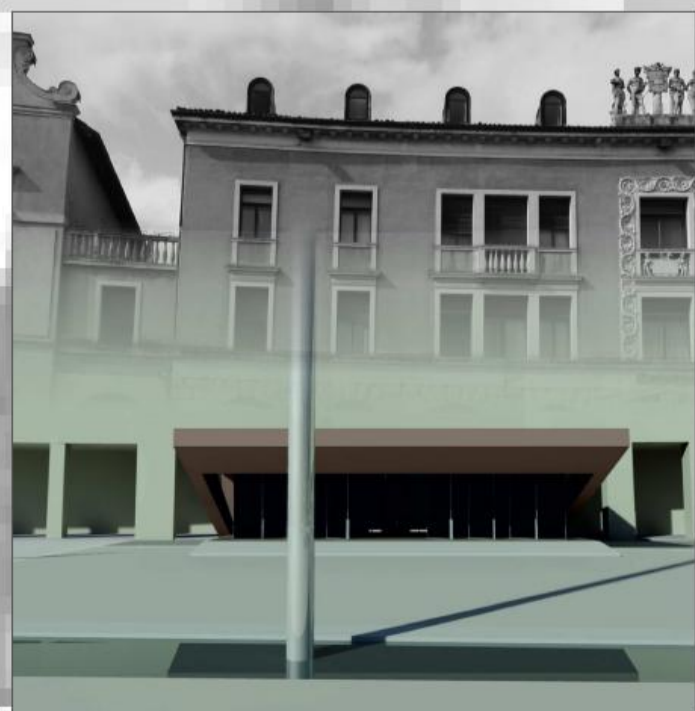
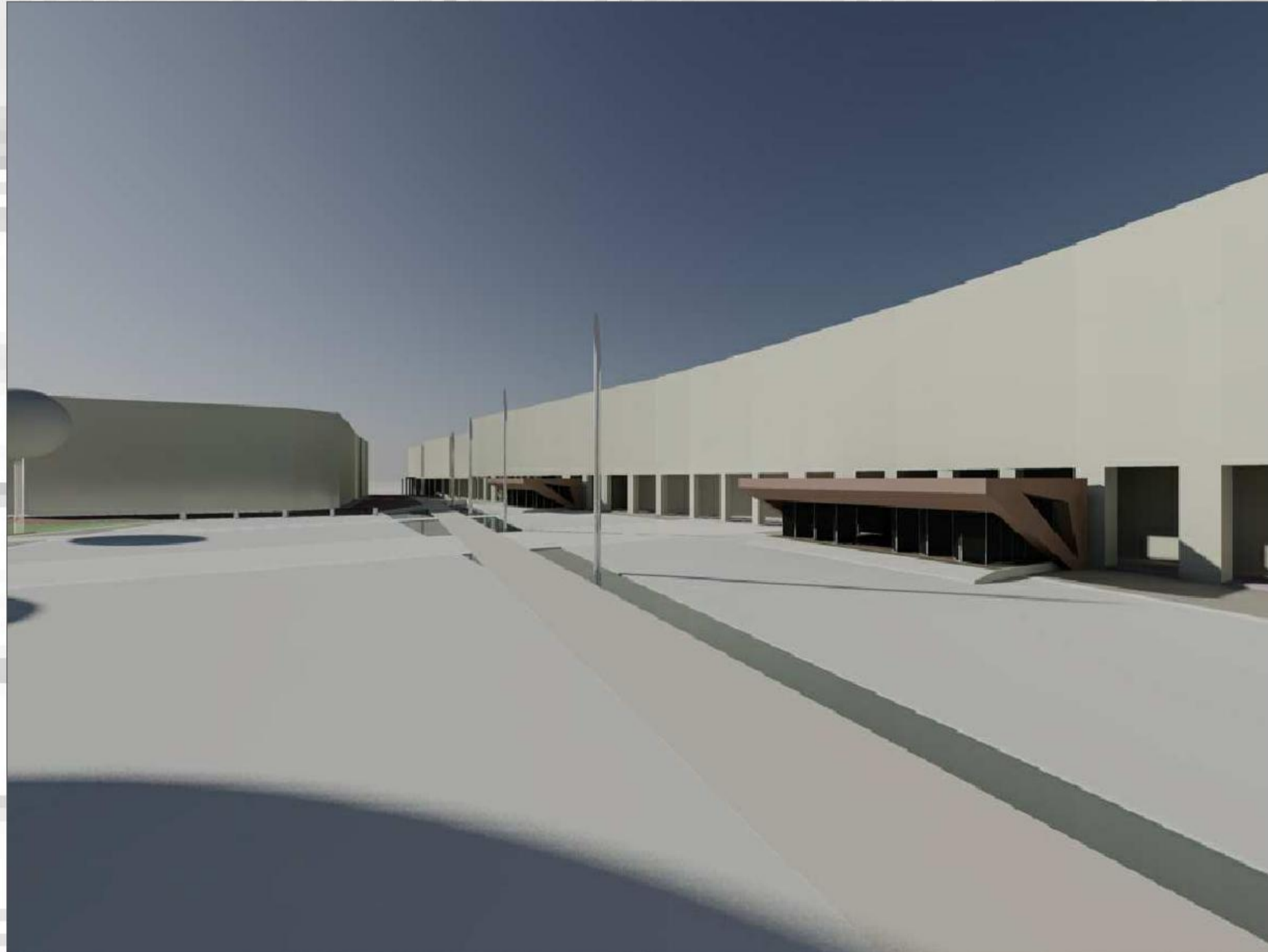
PROSPETTO LATERALE



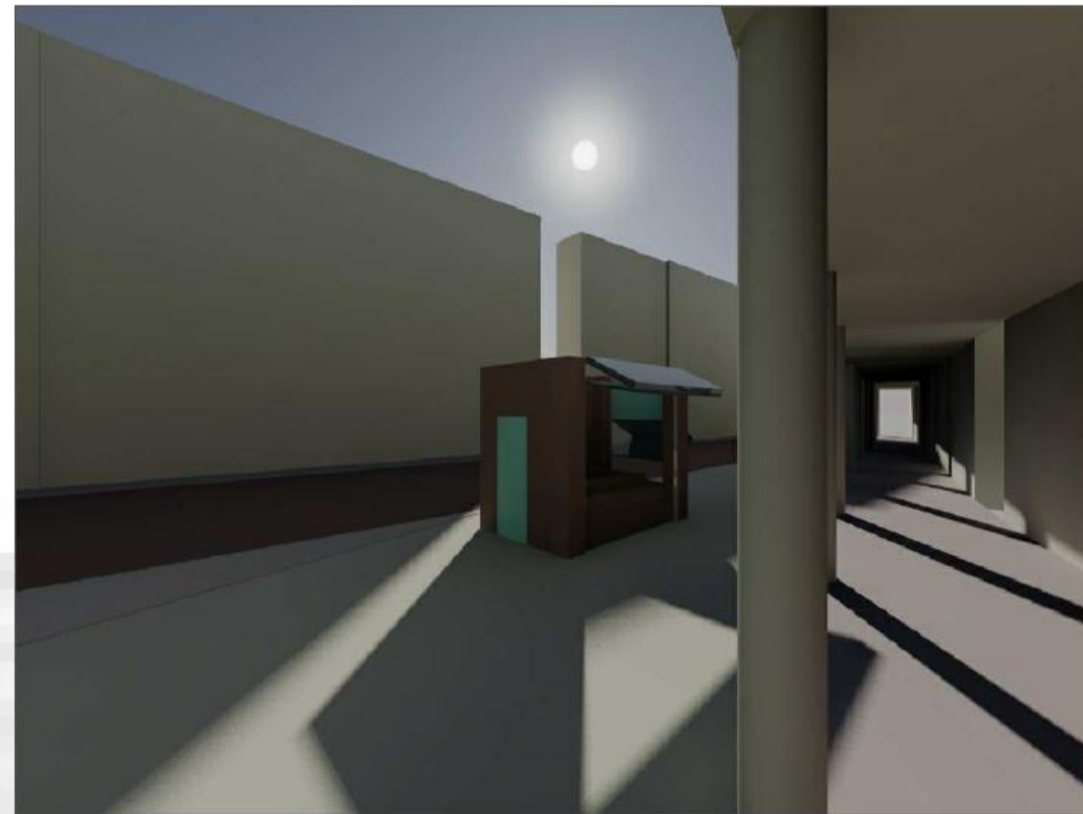
SEZIONE A-A

TAV. 4

VISTA D'INSIEME DEI DEHORS



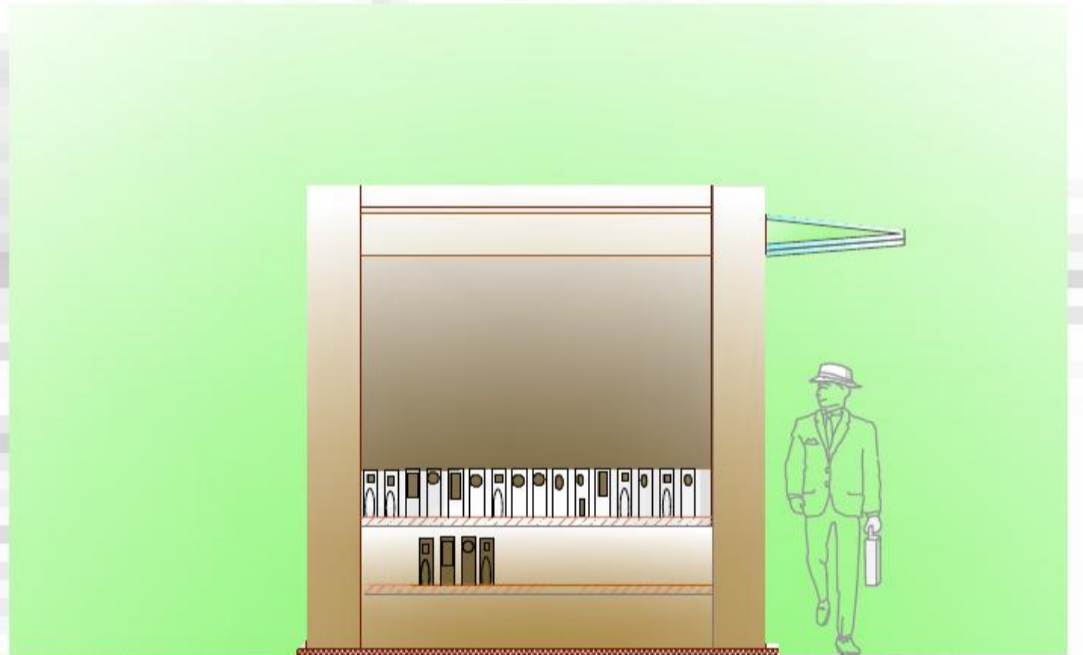
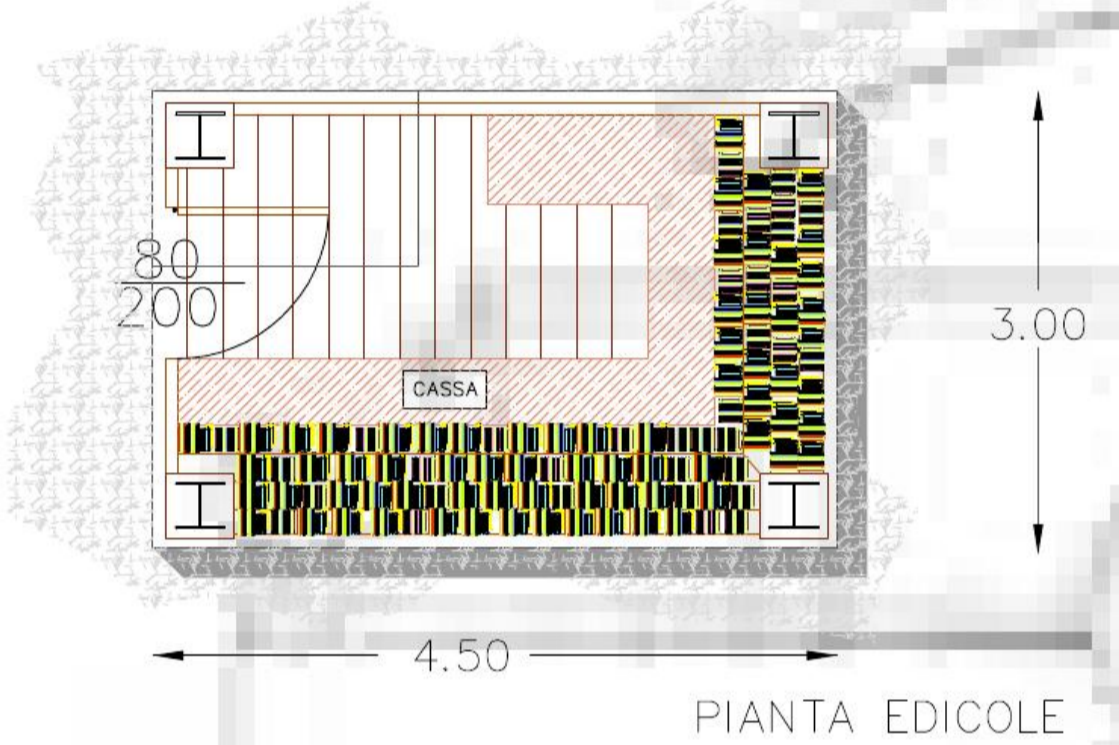
VISTA D'INSIEME DELLE EDICOLE



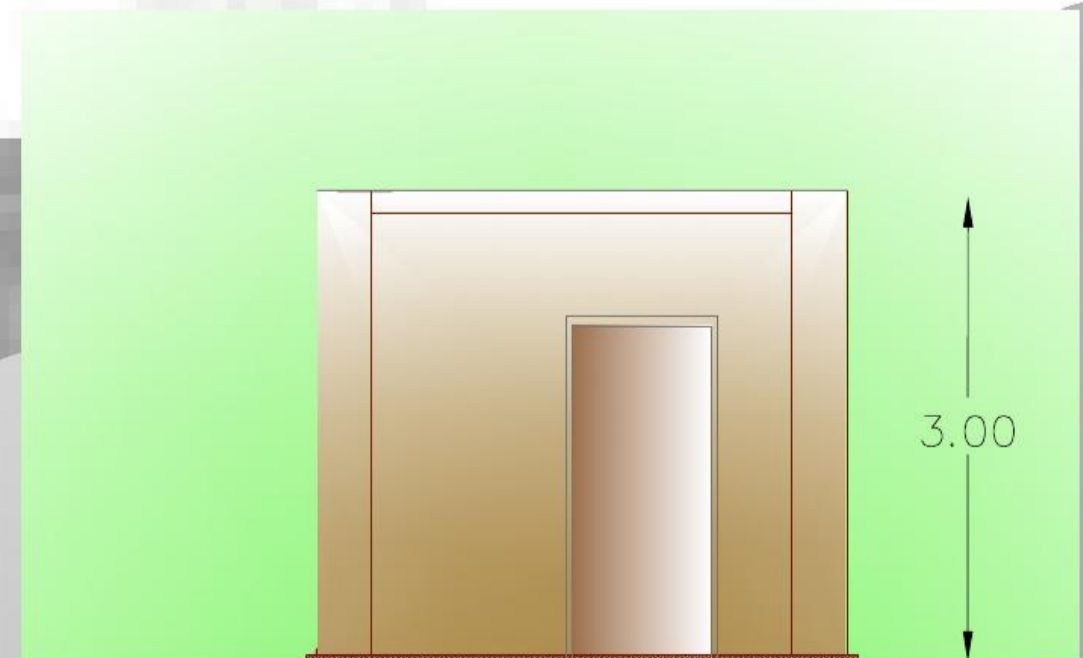
RIVESTIMENTO IN CORTEN



PROSPETTO FRONTALE EDICOLE



PROSPETTO LATERALE EDICOLE



PROSPETTO LATERALE EDICOLE